



Il disegno della casa
che sogna Lucia

La Rondine

Il progetto de L'Albero della Vita
che sostiene le mamme con bambini in difficoltà.



UNA CASA OGGI, UN FUTURO DOMANI.

Aiutaci a regalare una casa a una mamma sola con i suoi bambini.
Sarà l'inizio di una nuova vita.



L'Albero della Vita e la sua Mission



L'Albero della Vita Onus nasce ad Assisi nel 1996, dalla volontà di un gruppo di persone di tutelare il diritto di ogni bambino a crescere nelle migliori condizioni possibili: **ambientali, familiari, affettive e psicologiche.**

Il progetto "LA RONDINE"

Il progetto "La Rondine", attivo nella città di Milano dal 2006, accoglie, protegge e sostiene mamme sole in difficoltà con i loro bambini.

Sono donne inviate alla nostra Fondazione dai servizi sociali del Comune di Milano e da quelli dell'intera Città Metropolitana.

Provengono da situazioni di degrado, povertà, violenza, privazione e in questo drammatico scenario si sono ritrovate prive di sostegno.

L'emergenza degli ultimi mesi ha aggravato la situazione e ha fatto sì che fosse ancora più necessario riuscire ad accogliere un numero maggiore di mamme con i propri bambini

Un gruppo di educatori accompagna le donne in un percorso personalizzato, che avrà una durata di 18/24 mesi. L'obiettivo finale sarà la conquista dell'autonomia personale, economica e lavorativa e il reinserimento sociale.

Si tratta di mamme che **hanno concluso con**

successo un primo percorso in comunità e che ora hanno bisogno di un ambiente di vita accogliente, sereno e più intimo in cui prendere piena consapevolezza di sé e completare il cammino verso l'autonomia e di mamme che vivono un grave disagio dovuto a condizioni di povertà estrema, a uno sfratto, a situazioni famigliari degradate e segnate da violenza.

Grazie al progetto "La Rondine" queste donne possono vivere in un luogo sicuro, rielaborare le esperienze dolorose che hanno vissuto e costruire con i loro bambini un nuovo progetto di vita.



- **La Rondine offre una casa alle mamme sole con bambini che vivono un periodo di gravi difficoltà**
- **I nostri educatori le accompagnano in un percorso personalizzato di riconquista dell'autonomia e reinserimento nella società**
- **All'uscita dalla casa le mamme sono in grado di prendersi cura di sé e dei propri figli**



Le fasi del sostegno **ALLE FAMIGLIE**

Una nuova casa, una nuova vita

Dal 2006 ad oggi, il progetto “**La Rondine**” ha accolto donne e bambini assicurando loro tutto il necessario per vivere dignitosamente: casa, cibo, vestiti, assistenza sanitaria, corsi di formazione per le donne e scuola per i bambini.

Ma l'alloggio e la soddisfazione dei bisogni più importanti, non sono tutto. **Indispensabile è il supporto psicologico**, che aiuta le mamme e bambini a superare i traumi del passato: abbandono, povertà, isolamento, violenza.

Donne che non avevano mai ricevuto sostegno in ambito familiare e sociale, vengono accompagnate in un percorso di realizzazione di sé e di autonomia, **nonchè sostenute nello svolgere al meglio l'impegnativo compito di essere buon genitore**.

Un gruppo di educatori sostengono le famiglie accolte nel progetto “**La Rondine**”. Sono professionisti laureati in **Scienze dell'Educazione e formati nell'Alta Scuola di Pedagogia per il Terzo Millennio**, un metodo pedagogico e didattico volto al miglioramento delle relazioni e allo sviluppo del potenziale di



ogni persona.

Gli educatori affiancano le mamme ed i bambini nella loro vita quotidiana, imparano così a conoscerli molto bene. Dedicano un diario ad ogni famiglia e lo aggiornano dopo ogni visita; si incontrano tra loro regolarmente, in momenti di confronto costruttivi; lavorano in stretta collaborazione con i referenti dei servizi sociali del territorio, che vengono così costantemente al corrente dei progressi compiuti dalle famiglie accolte.

L'impegno degli educatori si svolge su quattro fasi.

1) L'accoglienza

Ogni richiesta di sostegno alle famiglie proveniente dai servizi sociali viene valutata con attenzione da L'Albero della Vita, che verifica la compatibilità della famiglia segnalata con le caratteristiche del progetto e con le famiglie già accolte.

Se la nuova famiglia può essere inclusa nel progetto, gli educatori la incontrano: raccontano alla mamma il progetto di accoglienza, la informano sul regolamento della casa, le illustrano le attività che faranno con gli educatori.

Quando una mamma sottoscrive il “**patto di accoglienza**” può entrare nella sua nuova casa,



che a volte può essere condivisa con un'altra mamma: un "nido" sicuro da cui ricominciare una nuova vita.

2) L'osservazione

Nel primo mese gli educatori si dedicano a conoscere i bisogni di supporto della mamma sotto il profilo psicologico, lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini, la qualità delle relazioni tra mamma e bambino.



Gli educatori concordano con le mamme la gestione di un budget per la spesa e il resoconto delle attività concordate: **pulizie della casa, lavatrici, menù per i bambini, pratiche burocratiche**. Condividono con le donne le loro osservazioni, perché possano comprendere su quali aspetti sono in difficoltà e impegnarsi così a migliorarli.

3) Il percorso educativo personalizzato

La fase di osservazione serve agli educatori per definire un progetto educativo individualizzato a misura di ogni famiglia.

Il percorso educativo personalizzato definisce le difficoltà presenti, le potenzialità di ciascuno e gli obiettivi a breve, medio e lungo termine: per la madre, con un'attenzione alla formazione professionale e ricerca del lavoro, per il

bambino - definendo la scelta della scuola, corsi di recupero e attività varie - e infine per tutta la famiglia, per la quale la scelta della futura casa e la conoscenza del territorio rappresentano le priorità.

Per realizzare questi obiettivi gli educatori aiutano le mamme a riconoscere i propri bisogni e le affiancano nelle attività pratiche: ricerca di un lavoro e di una casa, iscrizione dei figli a scuola, accesso all'assistenza sanitaria, ottenimento di agevolazioni economiche per sé e i figli.

Sostengono poi le mamme nella relazione con i figli, per quanto riguarda l'educazione, il gioco, le pratiche igieniche e le aiutano a creare una rete di relazioni che potrà supportarle.

4) Il raggiungimento degli obiettivi

Nel momento in cui una mamma ritrova serenità, sicurezza e autonomia, impara a gestire in tutti gli aspetti la vita propria e dei suoi bambini, è pronta a lasciare "il nido" di cui ha avuto tanto bisogno per riuscire a volare con le sue ali.

In questo processo, che avviene in modo graduale, **ogni mamma è accompagnata dai suoi educatori**. L'obiettivo finale del percorso intrapreso, è l'ingresso di mamme e bambini in una casa "propria".



Ecco come diventerà il progetto “La Rondine” grazie al tuo aiuto:

LA RONDINE DOMANI

numero appartamenti totali disponibili: 22

nuclei accolti: 24 (24 mamme e 35 bambini)

educatori: 7 (1 responsabile, 3 coordinatori, 3 educatori) 1 mediatore culturale



Per sostenere il progetto:

Bonifico bancario intestato a: **Fondazione L'Albero della Vita onlus**

Iban: **IT31H031110164500000039398**

Per approfondimenti sulle detrazioni fiscali vai su
www.alberodellavita.org/cosa-puoi-fare-tu/dona

Per vedere il video in cui le mamme si raccontano e spiegano
l'importanza del progetto vai su: **<https://bit.ly/33R2LMa>**



LA FORZA DELLE MAMME

Ho molto a cuore il progetto La Rondine , nato per sostenere le mamme in difficoltà . Fatta eccezione per casi limite, caratterizzati da abusi o dipendenze, credo sia sempre meglio non separare i bambini dalle loro madri.

Negli ultimi anni abbiamo visto crescere il numero di donne con figli che vivono in situazioni davvero difficili, a volte terribili.

Sono isolate dalla società , nessuna le aiuta e non riescono a mantenere i loro bambini, ma non sono mamme incapaci di occuparsi dei propri figli.

Sono, invece, mamme che hanno bisogno di tempo e di aiuto per rimettersi in sesto, trovare un lavoro, una casa e la fiducia in loro stesse.

Il progetto La Rondine le aiuta a conquistare l'autonomia, rinforzare le competenze che già hanno e costruirne di nuove, ma soprattutto le aiuta a ritrovare la voglia di ricominciare.

Insieme all'amore per i figli, queste qualità fanno miracoli!.

*Lucianna Balzano
Responsabile progetto La Rondine
e Responsabile pedagogico de L'Albero della Vita*



GRAZIE



Fondazione L'Albero della Vita onlus
Via Vittor Pisani, 13 . 20124 . Milano . Italy
T. +39 02 90751517 . F. +39 02 90751464 . info.fondazione@alberodellavita.org
www.alberodellavita.org